

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DIDATTICA DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE L-24

Sommario

TITOLO I FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO	3
Art. 1) Oggetto e finalità	3
Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24)	3
Art. 3) Organizzazione didattica	4
Art. 4) Esami di profitto	4
Art. 5) Prova finale	5
Art. 6) Conseguimento della laurea	5
TITOLO II NORME DI FUNZIONAMENTO	6
Art. 7) Obblighi di frequenza	6
Art. 8) Iscrizione agli anni successivi	6
Art. 9) Trasferimenti da altri atenei e trasferimento interno	6
Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita	6
Art. 11) Tutorato	6
Art. 12) Valutazione dell'attività didattica	6
Art. 13) Valutazione del carico didattico	6
Art. 14) Modifiche al Regolamento	7
ALLEGATO A) al Regolamento per la gestione didattica del CdS	8
ALLEGATO B) al Regolamento per la gestione didattica del CdS	9
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	10

TITOLO I

FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 1) Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dal predetto Regolamento.
2. Il Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche afferisce alla Classe delle Lauree L-24.
2. La struttura didattica competente per il Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) è il Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche, Psicologiche, della Comunicazione, della Formazione e Motorie.

Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24)

1. Per l'iscrizione al Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente e, inoltre, il possesso di sufficienti conoscenze e competenze trasversali relative a:

- Cultura generale
- Logica
- Sensibilità per i problemi sociali, sociologici e psicologici.

2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate dall'Università attraverso un test d'ingresso non vincolante consistente in un test a scelta multipla orientativo formato da 10 domande per ognuna delle discipline sopra specificate, volte ad accertare conoscenze non meramente nozionistiche, nonché competenze ed abilità. Il test si sostiene sulla piattaforma Unicusano e si intende superato con almeno 6 risposte corrette su 10 per ognuna delle discipline.

In caso di esito negativo del test d'ingresso, l'Università assegnerà allo studente uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e metterà a disposizione sulla piattaforma Unicusano un corso di preparazione riguardante la/e disciplina/e di cui al punto 2 del presente articolo, all'esito del quale, lo studente sarà chiamato a sostenere una verifica composta da domande a scelta multipla per ogni Obbligo Formativo Aggiuntivo assegnato fino al suo superamento.

3. L'esito del test d'ingresso è comunicato al singolo studente mediante messaggio in piattaforma.

4. Il test d'ingresso deve essere svolto necessariamente prima del sostenimento degli esami di profitto. Gli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi devono essere adempiuti entro il primo anno di corso, fatta salva la regolarità dell'iscrizione agli anni successivi, come disciplinato dal seguente art. 8 del presente regolamento.

Ulteriori informazioni relativamente al test di ingresso sono disponibili nella piattaforma Unicusano all'interno dell'area riservata agli studenti.

Art. 3) Organizzazione didattica

1. Il Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) è organizzato in un unico curriculum.

2. Le attività formative proposte dal Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24), l'elenco degli insegnamenti, la loro eventuale organizzazione in moduli, i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di Studio sono definiti nel piano di studi, soggetto a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento/Senato Accademico e riportato nell'Allegato B" al presente Regolamento che ne costituisce parte integrante.

Le attività formative effettivamente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell'offerta formativa del Ministero (www.universitaly.it) oltre ad essere pubblicati nel sito istituzionale dell'Università: www.unicusano.it.

Con le stesse modalità sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla lettera d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 24 ottobre 2004 n. 270, nonché il calendario degli appelli di esame.

Tutti gli studenti sono tenuti a seguire il piano di studio assegnato.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e approvate dal Consiglio di Dipartimento, potranno essere scelte all'interno di una lista di insegnamenti attivati nell'Ateneo e resi noti attraverso il sito istituzionale dell'Università: www.unicusano.it. Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che ad esse compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea.

Nell'ipotesi di CFU conseguiti in eccedenza rispetto ai 180 previsti per il conseguimento del titolo di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24), essi non contribuiscono alla determinazione del voto di laurea.

3. Il Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) è erogato in modalità prevalentemente a distanza (c) ai sensi dell'Allegato 4, lett. A) del DM 289/2021.

Art. 4) Esami di profitto

1. Il calendario degli esami prevede, generalmente, fino a nove appelli per ogni anno accademico. La verbalizzazione degli esami sostenuti seguirà il calendario accademico di riferimento.

2. Le commissioni degli esami di profitto sono composte dal docente titolare dell'insegnamento e da altro componente individuato fra i docenti titolari dello stesso insegnamento o di altro insegnamento affine o comunque pertinente, o da cultori della materia. Le commissioni d'esame sono nominate per ogni anno accademico con delibera del Consiglio di Dipartimento.

3. Il candidato che all'esame di profitto non consegue il voto minimo di 18/trentesimi si intenderà riprovato. Il mancato superamento, verbalizzato unicamente a fini statistici, non è riportato sul libretto personale del candidato, né rileva ai fini della valutazione della carriera.

Art. 5) Prova finale

1. La prova finale dei corsi della classe è intesa a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studio attraverso la redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale su temi di interesse per la classe.

L'elaborato può vertere su una qualunque materia, ricompresa nel proprio piano di studi.

2. La tesi finale è valutata da una commissione composta da almeno 3 membri dell'Ateneo individuati fra i ruoli di Professore ordinario, Professore associato, Professore straordinario, ricercatore o ricercatore a tempo determinato ex art. 24 della legge 240/2010, contrattisti ex art. 23 legge 240/2010 interni all'Ateneo e presieduta dal Coordinatore/-trice del Corso di Studio o da un suo delegato fra i soli Professori ordinari, associati o straordinari del medesimo Corso che, successivamente alla valutazione dell'elaborato, procederà alla proclamazione del candidato.

Possono essere nominati componenti delle commissioni di cui al precedente comma anche Professori, professori straordinari, ricercatori e ricercatori a tempo determinato ex art. 24 della Legge 240/2010 strutturati presso altri Atenei italiani o stranieri.

Sono previste almeno tre sessioni per la discussione della prova finale opportunamente distribuite nell'arco dell'anno accademico, con calendario fissato dal Direttore del Dipartimento e pubblicato sulla piattaforma didattica dell'Ateneo.

La Commissione di laurea valuta la prova finale e la discussione della stessa da parte dello studente assegnando, complessivamente, da 0 a 10 punti, secondo i seguenti criteri:

- **da 8 a 10 punti:** elaborato originale e sperimentale, capace di raggiungere un livello argomentativo ottimo, frutto di una piena e costante collaborazione tra il candidato e il Relatore; è corredata di una bibliografia ben articolata, oltre che di un apparato di note a piè di pagina puntuale;
- **da 5 a 7 punti:** elaborato che propone un tema originale e viene svolta con cura sul piano argomentativo, frutto un rapporto diretto e dialogicamente aperto con il relatore; corredata inoltre di un apparato bibliografico e di note a piè di pagina esplicative preciso e funzionale;
- **da 3 a 4 punti:** elaborato compilativo, che tratta un argomento con un linguaggio appropriato; bibliografia e note a piè di pagina compilate secondo le norme minime richieste;
- **da 0 a 2 punti:** elaborato di argomento non originale, svolto in modo compilativo e con un linguaggio critico adeguato solo in parte al proprio oggetto di studio, frutto di una collaborazione non intensa con il Relatore; dotato inoltre di un apparato bibliografico e di note a piè di pagina ridotto al minimo essenziale.

È prevista, inoltre, l'assegnazione di un punto supplementare in sede di determinazione del voto di laurea agli studenti che abbiano svolto un periodo di mobilità all'estero nell'ambito del progetto Erasmus.

3. La tesi di laurea può essere redatta e discussa anche in lingua straniera previa autorizzazione da parte del relatore.

4. Le indicazioni operative per l'assegnazione, redazione e discussione della tesi sono contenute nel relativo modulo di assegnazione tesi il cui aggiornamento sarà effettuato dalla Direzione Generale che ne curerà la tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo nella sezione "Studenti – Modulistica".

Art. 6) Conseguimento della laurea

1. La Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) si consegue con l'acquisizione di 180 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.

2. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

a) media ponderata di accesso MP dei voti v_i degli esami pesati con i relativi crediti c_i e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente

$$MP = (\sum_i v_i c_i / \sum_i c_i) \cdot 110/30$$

b) voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale;

Al candidato che abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.

TITOLO II

NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 7) Obblighi di frequenza

La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria anche se vivamente raccomandata.

Nel rispetto delle normative ANVUR, lo studente potrà prenotarsi agli esami a condizione che il relativo corso risulti caricato sulla pagina personale dello studente all'interno della piattaforma informatica dell'Ateneo da almeno 30 giorni.

Art. 8) Iscrizione agli anni successivi

L'iscrizione agli anni successivi al primo avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione didattica e amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 9) Trasferimenti, da altri atenei, e trasferimento interno

Il Trasferimento da altri corsi di studio dello stesso Ateneo o da altri Atenei avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione didattica e amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita

La rinuncia agli studi e il trasferimento in uscita avvengono in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione didattica e amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 11) Tutorato

L'Ateneo assicura attività di tutoraggio in favore degli studenti nel rispetto della normativa vigente e in conformità a quanto previsto dal Regolamento interno per lo svolgimento delle attività di tutorato.

Art. 12) Valutazione dell'attività didattica

L'Ateneo attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

Art. 13) Valutazione del carico didattico

Il Consiglio di Dipartimento, nel rispetto della normativa vigente attua iniziative finalizzate alla valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. Si avvale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per la valutazione ed il monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli studenti al fine di garantire la corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative e carico di lavoro effettivo.

Art. 14) Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di Studio in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) indipendentemente dall'anno di immatricolazione. Eventuali dubbi interpretativi o applicativi sollevati dalla successione dei Regolamenti nel tempo sono oggetto di specifico esame da parte del Senato Accademico.

ALLEGATO A) al Regolamento didattico dei CdS
CRITERI RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

Il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) può avvenire per precedente carriera e per esperienza professionale certificata maturata precedentemente l'iscrizione all'Unicusano.

Lo studente interessato al riconoscimento dei CFU è tenuto a presentare la relativa richiesta utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo entro il termine perentorio di 30 giorni dall'iscrizione. La richiesta di riconoscimento dei CFU può essere presentata una sola volta e non è soggetta ad integrazioni. La richiesta di riconoscimento sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio di Dipartimento nella riunione successiva rispetto alla data di iscrizione. Il riconoscimento sarà comunicato allo studente unicamente attraverso l'aggiornamento del libretto elettronico senza nessuna comunicazione mail specifica.

In caso di precedente carriera universitaria, lo studente è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento del CdS di afferenza al quale è iscritto, richiesta di riconoscimento CFU allegando l'autocertificazione degli esami sostenuti, con la specifica della denominazione dell'esame, del Settore Scientifico Disciplinare, dei CFU conseguiti, della data di sostenimento e dell'Ateneo di provenienza.

Il riconoscimento dei CFU per precedente carriera universitaria avverrà secondo i seguenti parametri:

- denominazione dell'esame (ad es. Diritto privato);
- afferenza al Settore Scientifico Disciplinare;
- attinenza dei programmi di studio.

Il riconoscimento avverrà per un numero di CFU pari a quelli acquisiti. Nel caso di differenza fra il numero di CFU acquisiti e il numero di CFU di cui si compone l'esame dell'Unicusano limitata a massimo 3 CFU, l'esame sarà riconosciuto per intero. Nel caso contrario, lo studente sarà chiamato a sostenere un esame ridotto pari alla differenza dei CFU.

Il riconoscimento CFU per esperienza professionale certificata, ai sensi della normativa vigente, è limitato a 48 CFU ed è effettuato dal Consiglio di Dipartimento a seguito di valutazione discrezionale dell'attinenza dell'esperienza maturata rispetto ai programmi dei singoli esami considerati. L'attività professionale svolta deve necessariamente riferirsi ad un periodo di tempo precedente rispetto all'iscrizione al Corso di Studio.

ALLEGATO B) al Regolamento didattico del CdS
Elenco degli insegnamenti, piano di studi, CFU e propedeuticità

Elenco degli insegnamenti
Classe L- 24 – Scienze e Tecniche Psicologiche
Corso di Studio – A.A. 2025/2026

ESAME	SSD	CFU
Primo anno		
Psicologia Generale	M-PSI/01	9
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	9
Psicometria	M-PSI/03	9
Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica	M-PSI/02	9
Fisiologia del comportamento	BIO/09	9
Antropologia Culturale	M-DEA/01	9
Lingua Inglese		6
Totale CFU		60
Secondo anno		
Psicobiologia	M-PSI/02	9
Psicologia Sociale	M-PSI/05	9
Psicologia dinamica	M-PSI/07	9
Psicologia del lavoro	M-PSI/06	9
Psicologia della Personalità	M-PSI/01	9
Psicologia della percezione	M-PSI/01	9
Materia a scelta dello studente		6
Totale CFU		60
Terzo anno		
Sociologia Generale	SPS/07	9
Informatica	INF/01	5
Psicologia clinica	M-PSI/08	9
Psicologia della salute e del benessere	M-PSI/08	9
Teorie e tecniche del colloquio	M-PSI/07	9
Materia a scelta dello studente		6
Tirocinio		10
Prova Finale		3
Totale CFU		60
Totale CFU CdS		180

Propedeuticità Classe L-24 – Scienze e Tecniche Psicologiche	
ESAME	propedeutico a:
Psicologia Generale	Psicometria
	Psicologia sociale
	Psicologia del lavoro
	Psicologia della personalità
	Psicologia della percezione
	Psicologia Dinamica
Psicologia dello Sviluppo	Psicologia Dinamica
Psicologia dinamica	Psicologia clinica
Psicologia clinica	Teorie e tecniche del colloquio
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica	Fisiologia del comportamento
Fisiologia del comportamento	Psicobiologia

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDIO TRIENNALE IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'obiettivo principale del Corso di Studi in Scienze e Tecniche Psicologiche consiste nel far acquisire agli studenti conoscenze fondamentali nell'ambito delle scienze psicologiche, in riferimento sia alle teorie sia alle metodologie di intervento, anche attraverso un adeguato inquadramento nel contesto delle scienze umane e biologiche. Più specificamente, il CdS propone un'offerta formativa che integra aspetti di formazione di base, focalizzati sull'acquisizione delle conoscenze caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche e i metodi e delle procedure di indagine e di ricerca scientifica, e attività formative professionalizzanti sull'acquisizione di competenze nell'ambito della progettazione psicologica nei diversi contesti (sociali, organizzativi, educativi e clinici), nell'ambito dello sviluppo di metodologie di osservazione e nell'ambito utilizzo di strumenti per la valutazione. L'offerta formativa è completata inoltre con aspetti derivanti da discipline non psicologiche rilevanti di tipo sociale e pedagogico. Il Corso di laurea, quindi, si pone i seguenti obiettivi specifici di formazione per le conoscenze e le abilità:

- potenziamento delle capacità trasversali finalizzate alla valutazione delle situazioni e dei contesti (formativi e lavorativi) in cui lo studente si viene a trovare durante il percorso accademico;
- acquisizione dei fondamenti teorici e metodologici in tutti i settori che caratterizzano i vari ambiti della psicologia, attraverso le conoscenze e le competenze specifiche, anche nel quadro di una formazione interdisciplinare attenta alle dimensioni pedagogiche, antropologiche e sociologiche;
- conoscenza delle diverse caratteristiche dei contesti lavorativi in cui opera lo psicologo in vista della maturazione di un progetto professionale personalizzato;

Al termine del percorso di studio i laureati del CdS di Scienze e Tecniche Psicologiche dovranno possedere:

- a) adeguate capacità di analisi e di contestualizzazione dei problemi in un'ottica interdisciplinare attraverso il confronto con le prospettive culturali della filosofia, dell'antropologia e della sociologia;
- b) adeguate conoscenze sulla metodologia della psicologia e della ricerca scientifica sia attraverso insegnamenti specifici sia attraverso attività di apprendimento in situazione;
- c) sufficienti competenze operative e applicative di primo livello, nell'ambito disciplinare della psicologia dello sviluppo, del lavoro, clinica e sociale con promozione di abilità professionalizzanti (ad esempio: conduzione di colloqui, gestione della somministrazione di test, gestione di piccoli gruppi, stesura di relazioni tecniche);
- d) adeguate conoscenze e abilità applicative per l'elaborazione dei dati ai fini di ricerca e per la gestione dell'informazione attraverso i comuni strumenti informatici;
- e) sufficienti abilità nella stesura di relazioni e testi scientifici, propedeutiche alla stesura dell'elaborato finale.

In tale prospettiva, saranno svolte attività formative professionalizzanti equivalenti a 10 CFU attraverso il tirocinio che prevede: a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base, relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita; b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppi, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni; c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

Completa lo sviluppo formativo l'acquisita capacità di monitoraggio e la gestione efficace del proprio percorso di studi nonché la progettazione di successivi sviluppi sul piano della formazione e della carriera professionale.